



XVI° MONITORAGGIO SUI PREMI R.C. AUTO DI MODENA E PROVINCIA



L'Italia è il Paese che detiene il triste primato delle assicurazioni auto più care d'Europa. Negli ultimi anni i costi medi delle tariffe rca sono più che raddoppiati, passando da 391 euro nel 2000 a 1350 euro nel 2012 e, nonostante il crollo del mercato dell'auto e il minor utilizzo dell'auto, il costo dei premi è destinati a crescere anche nel 2013. Le donne sono più colpite da questi aumenti, ma anche i più giovani con maggiorazioni delle tariffe fino al 12% ed in particolare nelle regioni del Sud Italia.

Il consumatore, però, non è abbandonato a se stesso ma dispone di nuove forme di tutela e garanzia. Il decreto legge cd "Sviluppo bis" **ha abolito la clausola di tacito rinnovo**, che ora, a differenza del passato, si risolvono automaticamente alla scadenza. La norma ha stabilito che la copertura assicurativa resta comunque in vigore per i 15 giorni successivi alla scadenza contrattuale, fino all'effetto della nuova polizza. La compagnia assicurativa è tenuta ad avvisare la controparte della scadenza del contratto con un preavviso di almeno 30 giorni. Nonostante le spinte contrarie da parte delle imprese di assicurazione, è confermata la previsione di "sconti significativi" sul premio per gli assicurati che accettano di installare la cd "scatola nera" a bordo del veicolo, o comunque analoghi dispositivi elettronici in grado di registrare le dinamiche degli incidenti.

RISULTATI DEL MONITORAGGIO 2013

Il XVI° monitoraggio dei premi rca della provincia di Modena, aggiornato ai mesi di giugno/luglio 2013, prosegue nella rilevazione dei profili monitorati e recentemente aggiornati in considerazione dell'attuale parco auto provinciale.

I preventivi sono stati scaricati direttamente tramite il sito: <http://isvap.sviluppoeconomico.gov.it/prevrca/prvportal/index.php> e tramite i preventivatori obbligatori delle singole compagnie di assicurazione, proprio per mantenere una metodologia di rilevamento omogenea ed evitare di utilizzare dati non conformi a quelli reperibili ufficialmente in rete. A titolo esemplificativo si allegano i risultati di alcuni profili monitorati con l'evidenza della compagnia che richiede il premio più elevato e quella che richiede il premio più contenuto, a parità di condizioni.

PROFILO 1

Soggetto: single di anni 19, studentessa. Automobile: FIAT PANDA B/M Power Pop 5p, motore a benzina/metano di cilindrata 875 c.c. e potenza kw 63, immatricolata nel 2012. Attestato di rischio: CU 14°. con una forbice che varia dagli € 1.655,00 richiesti da **Genernel** agli € 3.082,30 richiesti da **Cattolica Ass.**

PROFILO 2

Soggetto: donna coniugata di anni 35, impiegata. Automobile: RENAULT CLIO 1.2 75 CV GPL Live 5p, motore a benzina di cilindrata 1.149 c.c. e kw 54, immatricolata nel 2011. Attestato di rischio: 10 anni di guida senza sinistri. CU 4°. con una forbice che varia dagli € 414,00 con Generali Ass. agli € 714,91 richiesti da Vittoria Ass.

PROFILO 3

Soggetto: uomo coniugato di anni 50, lavoratore autonomo. Automobile: VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI, Comfortline Blumot. Tech. motore diesel cilindrata c.c. 1598 e 77 kw, immatricolata nel 2012. Attestato di rischio con classe di assegnazione 1° con una forbice che varia dagli € 382,03 richiesti da LINEAR agli € 826,62 richiesti da GROUPAMA ASS. SpA.

PROFILO 4

Soggetto: impiegato di anni 44 che assicura una NISSAN QUASHQAI 2.0 dCi 4wD AT Acenta 5p, motore a diesel di cilindrata 1995 c.c. e 110 kw, immatricolata nel 2013, attestato di rischio con classe di assegnazione 1° con una forbice che varia dagli € 416,93 richiesti da LINEAR SPA agli € 697,86 richiesti da CATTOLICA Assicurazioni SpA.

PROFILO 5

Soggetto: operaio di anni 45 che assicura una FIAT PUNTO 1.4 8V 5P, motore a BM di cilindrata 1368 c.c. e 57 kw, immatricolata nel 2010, attestato di rischio con classe di assegnazione 1°, con una forbice che varia dagli € 388,00 richiesti da GENERTEL agli € 882,00 richiesti da ZURICH Assicurazioni SpA.

PROFILO 6

Soggetto: pensionata di anni 70 che assicura una TOYOTA YARIS 1.4 D -4D 5p, motore a gasolio di cilindrata 1364 c.c. e 66 kw, immatricolata nel 2012, attestato di rischio con classe di assegnazione 1°, con una forbice che varia dagli € 372,80 richiesti da LINEAR agli € 671,51 richiesti da VITTORIA Assicurazioni SpA.

Al fine di poter contenere gli aumenti e vedersi riconosciuti i propri diritti Federconsumatori invita tutti i consumatori/assicurati a:



- ✓ verificare le opportunità che possono derivare dalla scelta di assicurarsi presso altre compagnie, privilegiando le compagnie telefoniche ed online che spesso propongono premi competitivi;
- ✓ utilizzare il **preventivatore dell'Ivass** – Ministero Sviluppo Economico - al fine di agevolare la ricerca. L'indirizzo di riferimento è il seguente: <http://isvap.sviluppoeconomico.gov.it/prevrca/prvportal/index.php>
- ✓ utilizzare i siti internet per ottenere preventivi dettagliati di polizze assicurative rca;
- ✓ segnalare all'IVASS con reclamo scritto le criticità riscontrate ed eventuali abusi subiti da parte delle compagnie di assicurazione, dopo aver formulato reclamo all'impresa di assicurazione;
- ✓ in caso di **sinistro**, rientrante nell'indennizzo diretto, con **conseguenti lesioni alla persona, rivolgersi al medico legale di fiducia** per la valutazione dei danni riportati, in quanto il costo della perizia rimane sempre a carico dell'impresa di assicurazione e soprattutto sottolinea che per il riconoscimento dei danni in caso di danni micropermanenti, è necessario acquisire esami strumentali (Tac, risonanza e non semplici radiografie) che consentono di verificare l'effettività della lesione subita ed evitare facili contestazioni da parte delle imprese;
 - ✓ valutare sempre con molta attenzione la sottoscrizione dei contratti di assicurazioni con validità poliennale per la rca (cinque anni).

In ogni caso, i nostri associati sono invitati a contattare la sede di Modena per chiarimenti ed informazioni sul tema rca.

Domenico Genovese

I “PROMESSI MOBILI” DEL MOBILIFICIO LA FABBRICA DI CARPI



Lungi dall'intenzione di fare dello spirito, il richiamo al capolavoro manzoniano è tutt'altro che fuori luogo, poiché proprio questo è accaduto ai clienti del mobilificio LA FABBRICA; capannone di esposizione e vendita posto nel territorio carpigiano in bella vista sulla statale Romana sud per Modena.

Non sono mancate infatti da questa, già a partire dalla fine del 2012, le promesse di consegna di tutte le più svariate tipologie di mobilio; dalle cucine ai salotti, dalle camere da letto a mobili singoli adatti a particolari esigenze abitative dei clienti. Le proposte di vendita e consegna di mobili si sono poi intensificate a partire dall'inizio 2013, protraendosi con grande successo nei mesi primaverili e continuando fino alle soglie dell'ultima estate; probabilmente anche per i prezzi particolarmente convenienti praticati.

Va rilevato che i moduli contrattuali erano sicuramente regolari e circostanziati, le caratteristiche dei beni acquistati descritte con cura, giusto risalto dato ai frequenti sconti e particolare riguardo all'indicazione della prevista data di consegna, ed infine l'importo dell'acconto o caparra versata dal cliente all'atto della firma. Per chi aveva difficoltà economiche nessun problema: la concessione di un prestito per l'acquisto era garantito da una finanziaria.

Non restava dunque che attendere la consegna di quanto pattuito, ma a questo punto il richiamo al titolo è più che doveroso poiché i mobili promessi, tranne poche e scombinare occasioni, non sono mai pervenuti alle abitazioni dei clienti, e nemmeno alla sede del mobilificio.

È accaduto infatti che i grossisti e produttori del mobilio abbiano cessato di rifornire LA FABBRICA e questa, dopo avere consegnato le giacenze di magazzino ai più insistenti clienti, abbia del tutto cessato l'attività, usando come iniziale paravento alla crisi la chiusura per ferie: naturalmente incassando acconti, caparre e gli importi dei finanziamenti loro versati per intero dalla finanziaria, sicché vi sono tutt'ora famiglie che continuano a pagare rate di mutuo per mobili che mai riceveranno.

Non sappiamo con esattezza quanti clienti siano rimasti vittima dell'azienda in questione, ma sono più di trenta coloro che si sono rivolti a Federconsumatori per consigli e informazioni e di una parte di questi abbiamo iniziato l'azione legale a loro tutela, ma si pensa che ve ne siano molti altri residenti in altri comuni.

Vi è stato anche un contatto telefonico tra Federconsumatori ed il titolare del mobilificio, che in un primo momento pareva desiderare il nostro intervento ma ha poi lasciato cadere l'iniziativa.

Crediamo nella circostanza che proprio una Associazione di consumatori forte e riconosciuta sul territorio come la nostra possa, in una situazione come questa od altra analoga, porsi come punto d'incontro e di mediazione tra le legittime aspettative dei consumatori e le eventuali difficoltà degli imprenditori in modo da ricercare, laddove possibile, percorsi e soluzioni di compromesso; spesso più convenienti ad entrambe le parti che il ricorso alla giustizia ordinaria.

LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI MODENESI CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO



Martedì 29 ottobre alle ore 10 presso l'Ufficio Protocollo Generale – Piazza Grande 16 - del Comune di Modena, i Presidenti delle Associazioni dei Consumatori, **Adiconsum**, **Confconsumatori**, **Federconsumatori**, **Movimento Consumatori**, **Codacons**, hanno firmato la **“Proposta di legge di iniziativa popolare per la tutela della salute degli individui tramite il riordino delle norme vigenti in materia di giochi con vincite di denaro (giochi d'azzardo)”**

presentata dagli ottanta sindaci di città, fra cui appunto Modena, che hanno aderito al Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo.

Le Associazioni dei consumatori sono da sempre in prima fila contro il fenomeno dei giochi leciti e illeciti che nel nostro Paese ed anche nella nostra provincia ha dilagato in questi anni, complice una eccessiva tolleranza e ora anche la crisi economica, assumendo proporzioni enormi.

Occorre tutelare maggiormente la salute dei più deboli ed impedire l'espansione della criminalità organizzata che si nutre economicamente anche attraverso queste fonti.

Con questi obiettivi alcune di queste Associazioni nei prossimi mesi promuoveranno il progetto “Legalità, diritti e tutela del consumatore” per prevenire le truffe e la dipendenza dal gioco d'azzardo, con iniziative di formazione e divulgazione, sui rischi e le implicazioni del gioco d'azzardo, rivolte sia ai giovani, nelle scuole, che agli anziani, nei centri di aggregazione.

CONFCONSUMATORI di Modena
FEDERCONSUMATORI di Modena
MOVIMENTO CONSUMATORI di Modena
CODACONS di Modena
ADICONSUM di Modena

CASO TUCKER: DOPO 11 ANNI L'EPILOGO

Lo scorso 3 Ottobre si è giunti all'epilogo del processo penale riguardante il **“caso Tucker”**. La vicenda (per chi non si ricordasse) era legata alla commercializzazione di una sorta di tubo di scappamento che, teoricamente avrebbe dovuto abbattere l'inquinamento dei gas di scarico e far risparmiare combustibile a privati e aziende. Il tubo era prodotto da Mirco Eusebi e Ivana Ferrara titolari di una ditta nel riccionese.

La Corte di Cassazione purtroppo ha emesso una dichiarazione di prescrizione e quindi di estinzione dei reati, accogliendo il ricorso di legittimità proposto dai difensori dei coniugi Eusebi, condannati

in Appello (6 anni lui, 5 anni e 7 mesi lei) per associazione a delinquere.

Si tratta dell'ennesimo caso di **malfunzionamento della giustizia in Italia**, che ha permesso alla difesa degli imputati di sfruttare la lentezza dei procedimenti per ottenere l'annullamento delle condanne penali per ragioni di tipo procedurale e non di merito.

In questa circostanza c'è però almeno una **buona notizia**: la sentenza di prescrizione **non pregiudica affatto i diritti delle parti civili**, cioè le pretese risarcitorie dei nostri assistiti, sia quelle morali che quelle materiali, in quanto la costituzione di parte

civile avvenuta tramite Federconsumatori ha interrotto la prescrizione civile per la durata dei processi penali.

Non sono dunque finite le possibilità, per gli onesti costituiti parti civili, di tutelare i propri diritti, perché resta per loro possibile rivolgersi al Giudice in sede civile per ottenere il risarcimento dei danni: la parte della

sentenza penale che ha stabilito questo loro diritto non è stata infatti annullata dalla Cassazione, che anzi la ha ribadita con decisione ormai inoppugnabile.

Può quindi dirsi che il diritto al risarcimento, cioè quello per il quale da sempre Federconsumatori ha lottato in questo lunghissimo processo, sia ormai definitivamente riconosciuto.

Federconsumatori Modena

SANITÀ: CAMPAGNA INFORMATIVA DI FEDERCONSUMATORI SULLE PRESCRIZIONI DEI FARMACI



In questo lungo periodo pesantemente segnato dalla crisi economica, la sanità pubblica ha dovuto subire drastici tagli alle risorse, che hanno messo in discussione l'universalismo del Sistema Sanitario Nazionale.

Inoltre le norme relative al settore sanitario – in particolare quelle sull'obbligo di indicare il principio attivo nelle prescrizioni di farmaci generici – sono state più volte modificate. Dalle numerose segnalazioni registrate dalle nostre sedi emerge che le idee di molti cittadini al riguardo sono piuttosto confuse, anche a causa della carenza di informazioni da parte del Ministero della Salute. Riteniamo pertanto utile ribadire quali siano le linee guida da seguire in merito all'obbligo, da parte dei medici, di riportare nella ricetta il principio attivo del medicinale:

- 1** – Un medico che curi un paziente per la prima volta, per una patologia cronica o per un nuovo episodio di malattia non cronica per il cui trattamento sono disponibili più farmaci equivalenti, è tenuto ad indicare nella ricetta il principio attivo del medicinale. In questi casi non è dunque valida la prescrizione in cui non venga indicato il principio attivo.

- 2** – Nella ricetta può essere indicata anche la denominazione di un farmaco specifico a base dello stesso principio attivo: tale indicazione risulta vincolante per il farmacista solo se accompagnata da una sintetica motivazione scritta dal medico.

- 3** – L'indicazione di un medicinale specifico nella ricetta risulta vincolante anche quando il prezzo del farmaco stesso sia pari a quello del rimborso. In questo caso, però, il vincolo è subordinato alla volontà del cliente, che al momento dell'acquisto può chiedere la sostituzione con un altro farmaco: se il costo del medicinale richiesto è superiore a quello di rimborso, il cliente deve pagare la differenza tra i due prezzi. Federconsumatori sta provvedendo ad avviare una capillare campagna di informazione presso le proprie sedi e presso le strutture sanitarie, per fare in modo che i cittadini dispongano di tutte le notizie utili per tutelare la propria salute.

Federconsumatori Modena

ULTIMI SVILUPPI WIND JET E DISASTRO EGITTO



In questi mesi l'attività dello Sportello S.O.S. Turista è ruotata, sostanzialmente, intorno a due vicende: la vicenda, non ancora giunta ad una conclusione definitiva, della Compagnia aerea Wind Jet e le vacanze, andate in fumo, dei tantissimi italiani che avevano acquistato un viaggio in Egitto.

Per quanto riguarda la prima, in data 11/09/2013 Wind Jet S.p.A. ha chiesto al Tribunale di Catania di essere ammessa alla procedura concorsuale di concordato preventivo (con deposito di piani e proposta concordatari il 11/03/2013), successivamente approvata il 09/05/2013, che ha permesso alla società di proporre il soddisfacimento dei creditori privilegiati nella misura del 47,825% e di quelli chirografari del 5% (per i passeggeri riferito al solo biglietto Wind Jet). Ovviamente, le reazioni negative a tale proposta sono state molteplici e Federconsumatori si è attivata per rappresentare coloro che volevano esprimere la loro posizione contraria a tale proposta risarcitoria nell'adunanza dei creditori, tenutasi lo scorso 27 settembre, da cui è emerso che solo l'8% dei creditori ha manifestato parere contrario a fronte del 92% di posizioni favorevoli, percentuale, a dire il vero, un po' "falsata" dal principio del silenzio-assenso. Quindi la proposta del concordato è stata ac-

cettata, con un grave pregiudizio per i passeggeri, che dimostra ancora una volta la estrema necessità che il Governo si attivi per costituire un Fondo di garanzia.

A partire da giugno, invece, sono iniziate ad arrivare le prime segnalazioni degli utenti che hanno prenotato un pacchetto in Egitto e che, in seguito agli eventi tumultuosi che hanno coinvolto quel Paese, volevano annullare il viaggio. Fino al 16 luglio, data in cui è stato emesso lo sconsiglio a viaggiare da parte della Farnesina, ciò non è stato possibile, senza il pagamento della penale richiesta dal Tour Operator.

Quando, invece, il Ministero degli Esteri ha emesso lo sconsiglio a viaggiare in tutto il Paese, le problematiche sono cambiate poiché, sebbene il Codice del Turismo preveda che, quando il pacchetto turistico viene cancellato prima della partenza per qualsiasi motivo, tranne che per colpa del turista, questi ha diritto a usufruire di un altro pacchetto turistico di qualità equivalente o superiore senza supplemento di prezzo o di un pacchetto turistico qualitativamente inferiore, previa restituzione della differenza del prezzo, oppure gli è rimborsata, entro sette giorni lavorativi dal momento del recesso o della cancellazione, la somma di danaro già corrisposta, i Tour Operator hanno scelto

deliberatamente di concedere mete alternative applicando costi aggiuntivi o di rimborsare le somme pagate dai clienti, con la trattenuta di varie quote, definite di gestione pratica, nonché, a volte, della somma pagata per la polizza assicurativa.

La nostra associazione, data la rilevante quantità di segnalazioni in questo senso e considerata l'inadeguatezza dell'atteggiamento tenuto dagli organizzatori di viaggio, ha chiesto un incontro ad ASTOI (Associazione Tour Operator Italiani) per cercare di trovare una soluzione a tale problema. Tuttavia, data la scarsa volontà a collaborare dimostrata dall'associazione, che ha fatto capire



l'intenzione di mantenersi ferma sulle sue posizioni nonostante il contenuto, molto chiaro, dell'articolo 42 del Codice del Turismo, Federconsumatori ha predisposto sui suoi siti un modulo da scaricare per la richiesta ai Tour Operator del rimborso integrale della somma pagata, comprese, quindi, le quote indebitamente trattenute.

Inoltre, si sta valutando se sussistono i presupposti per l'attuazione di un'iniziativa risarcitoria collettiva. In caso positivo, essa sarà "sperimentata" inizialmente

te su un campione di pratiche contro i Tour Operator nei confronti dei quali abbiamo avuto maggiori segnalazioni. Qualora l'esito sarà positivo, potremmo procedere a rappresentare coloro che vorranno avvalersi della nostra assistenza anche rispetto ad altri Tour operator, sempre che nel frattempo non vi sia l'apertura a procedure conciliative.

*Simone Scagliarini
Elena Foroni*

MUTUI E PRESTITI A TASSI USURARI

Negli ultimi mesi, ed in particolare a seguito della sentenza n. 603/2013 della Cass. Civ., si è sentito parlare spesso di tassi usurari presenti nei contratti di mutuo e/o nei contratti di finanziamento. Molte sono state le richieste di informazioni pervenute ai nostri uffici, anche al solo al fine di capire di cosa si tratti.

Per entrare nel merito della questione, è necessario definire l'ambito giuridico di interesse: ai fini dell'applicazione dell'art. 644 del codice penale e dell'art. 1815, secondo comma, del codice civile, si intendono usurari gli interessi che superano il limite stabilito dalla legge nel momento in cui essi sono promessi o comunque convenuti, a qualunque titolo, quindi anche a titolo di interessi moratori (Corte cost. 25 febbraio 2002 n. 29: "il riferimento, contenuto nell'art. 1, comma 1, del decreto legge n. 394 del 2000, agli interessi a qualunque titolo convenuti rende plausibile – senza necessità di specifica motivazione – l'assunto, del resto fatto proprio anche dal giudice di legittimità, secondo cui il tasso soglia riguarderebbe anche gli interessi moratori"; Cass. n. 5324/2003).

Da ciò discende il possibile superamento del tasso soglia già nel momento della sottoscrizione del contratto oppure durante l'esecuzione dello stesso. In relazione al fatto che il superamento sia da attribuirsi al momento iniziale, c'è chi sostiene che non debbano essere pagati interessi e contestualmente sussiste la legittimità a richiedere indietro gli interessi già pagati; nel caso in cui invece il superamento del tasso soglia sia avvenuto successivamente alla stipula del contratto, gli interessi dovuti dovrebbero essere pagati al tasso legale e non a quello concordato nel contratto di mutuo e/o di finanziamento.



In ogni caso, al fine di verificare il superamento del tasso in esame, la nostra associazione si avvale di una società di consulenza finanziaria indipendente alla quale viene richiesta una pre-analisi gratuita della documentazione e, qualora sussistano fondate ragioni di irregolarità, viene richiesto all'associato di far redigere apposita relazione peritale che accerti le violazioni di legge e ne determini le somme in contestazione. Per poter richiedere la pre-analisi è necessario fissare un appuntamento presso la nostra associazione e presentarsi con una copia del contratto di mutuo e/o di finanziamento.

Tale questione di notevole importanza per i consumatori non deve comunque creare facili aspettative, in quanto il tutto deve essere provato dal consumatore anche con anticipo di spese peritali e con il rischio che possa esserci nelle more dell'eventuale giudizio un apposito intervento legislativo finalizzato ad emarginare le azioni dei consumatori o degli imprenditori verso le banche.

*Domenico Genovese
Responsabile settore bancario - finanziario*

IN VIGORE LE NUOVE NORME PER I CONTROLLI DI EFFICIENZA DELLE CALDAIE

Il 12 luglio 2013 è entrato in vigore il DPR 16 aprile 2013, n. 74, che (recepisce una direttiva europea) e rinnova la disciplina concernente i controlli di “efficienza energetica” degli impianti di climatizzazione invernale, comunemente noti come caldaie, ed estiva, anche noti come climatizzatori. Opportunamente si è mantenuto l’obbligo di far effettuare i controlli a ditte abilitate. Restano invariati il campo di applicazione e la periodicità, per la “cadenza dei controlli” nella manutenzione ai fini della sicurezza ci si deve attenere alle indicazioni fornite dall’installatore della caldaia o del climatizzatore nella dichiarazione di conformità o, in mancanza di queste, dal libretto di uso e manutenzione del fabbricante, o in mancanza di entrambi, alle prescrizioni e alla periodicità prevista dalle norme UNI e CEI. Spetta comunque al manutentore, presa visione dello stato dell’apparecchio e/o dell’impianto, comunicare per iscritto al cliente quali interventi vanno effettuati e con quale tempistica per garantire un funzionamento in sicurezza.

Invitiamo quindi i cittadini a leggere tali istruzioni per potersi regolare di conseguenza. Per quanto riguarda invece i controlli per l’efficienza energetica (per le caldaie il cosiddetto “controllo fumi” o “controllo combustione”) si applicano le periodicità della tabella sottostante, che possono essere così riassunte: i controlli per impianti di riscaldamento di potenza compresa fra 10 e 100 kW, nei quali rientrano tutti quelli domestici, compresi quelli di piccoli condomini, devono essere effettuati ogni 2 anni se l’impianto è alimentato a combustibile liquido o solido e ogni 4 anni se alimentato a gas metano o GPL. Per gli impianti di potenza pari o superiore a 100 kW i tempi sono rispettivamente dimezzati.

Prima del DPR 74/2013 le normative vigenti (DPR 412/93 e 59/1999, D. Lgs. 192/2005 e 311/2006) prevedevano per le caldaie fino a 35 kw controlli sull’efficienza a cadenza:

✓ **Annuale in caso di combustibile liquido o solido;**



- ✓ **Biennale, in caso di impianto a gas a focolare aperto (tipo B) all’interno dei locali o nel caso in cui la caldaia avesse più di otto anni;**
- ✓ **Quadriennale, per impianti a gas a tenuta stagna (tipo C)**

Ora per tutti gli impianti a combustibile liquido o solido si passa da uno a due anni e per tutti gli impianti a gas si passa a quattro anni senza distinzione a seconda del tipo di caldaia o dell’anzianità della stessa (naturalmente per quelli inferiori o uguali a 100kW di potenza).

Grazie a questa nuova tempistica nei controlli sull’efficienza energetica si potranno risparmiare dai 50 ai 60 euro a famiglia ogni 4 anni per chi ha le caldaie tradizionali (il 70% degli impianti). È importante dare alle famiglie indicazioni precise, sono molte le carenze informative. Alla luce delle novità legislative recentemente approvate, Federconsumatori chiederà quindi al Governo e alle Regioni, essendo la questione di loro competenza, e alle Associazioni imprenditoriali di promuovere una campagna informativa rivolta a tutti i cittadini. Una campagna condivisa chiara e trasparente, così come prevista dall’art.10 del DPR 74/2013. Va inoltre precisato che il Decreto 74/2013 in vigore dal luglio scorso solo in quelle regioni che non hanno recepito la direttiva 2002/91/CE con atto proprio sulla base dell’art. 17 del dlgs 192/2005 (clausola di cedevolezza), ovvero tutte le regioni ad esclusione della Liguria, Val d’Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Puglia e Sicilia che l’hanno recepita prima dell’entrata in vigore dell’ultimo DPR. Queste regioni, dunque, dovranno intervenire per garantire la coerenza dei loro provvedimenti con i contenuti del DPR assumendoli come riferimento minimo inderogabile (art. 10 DPR 74/2013).

Tabella 1

CALDAIE			
Tipologia Impianto	Alimentazione	Potenza termica [kW]	Cadenza controlli di efficienza energetica
Impianti con generatore di calore a fiamma	A combustibile liquido o solido	10 < P < 100	Ogni 2 anni
		P > 100	Ogni anno
	A gas, metano o GPL	10 < P < 100	Ogni 4 anni
		P > 100	Ogni 2 anni

Novità importanti anche per quanto concerne le ispezioni, che in molte regioni sono affidate a enti o società di proprietà pubblica o aziende private. Nel nuovo regolamento si stabilisce che “l'accertamento del rapporto di controllo di efficienza energetica inviato dal manutentore o terzo responsabile è ritenuto sostitutivo dell'ispezione”. Quindi le ispezioni cesseranno, tranne che per particolari situazioni, quali ad esempio: a) impianti per cui non sia pervenuto il rapporto di controllo di efficienza energetica o per i quali in fase di accertamento siano emersi elementi di criticità; b)

impianti dotati di generatori o macchine frigorifere con anzianità superiore a 15 anni.

Ricordiamo che, oltre all'effettuazione dei controlli di efficienza energetica, è obbligatorio pagare periodicamente il ticket, ossia la quota individuale che serve a finanziare le ispezioni.

Nel caso della **Regione Emilia Romagna** il discorso è un po' diverso. Rimane, per ora, ancora in vigore la Delibera della Regione Emilia-Romagna n.156 del 04/03/2008

Tipologia impianto	Cadenza minima manutenzione (pulizia caldaia)	Cadenza minima controllo efficienza energetica (prova dei fumi) e compilazione allegati G o F	Consegna allegati G o F provvisti di Bollino Calore Pulito
Impianto a gas con potenza inferiore 35 kW	Come da libretto di istruzioni del costruttore o ogni anno in assenza di libretto (*)	Ogni 2 anni (**)	Ogni 2 anni (**)
Impianto a gas con potenza tra 35 e 349 kW	Come da libretto di istruzioni del costruttore o ogni anno in assenza di libretto	Ogni anno	Ogni 2 anni
Impianto a combustibile liquido o solido con potenza fino a 349 kW	Come da libretto di istruzioni del costruttore o ogni anno in assenza di libretto	Ogni anno	Ogni 2 anni
Impianto funzionante a qualsiasi combustibile con potenza uguale o superiore a 350 kW	Come da libretto di istruzioni del costruttore o ogni anno in assenza di libretto	Ogni 6 mesi	Ogni 2 anni

ATTENZIONE: FEDERCONSUMATORI NON EFFETTUA VISITE PORTA A PORTA!

A volte ritornano: dopo oltre due anni dalla prima segnalazione, ancora una volta ci viene comunicato che nel territorio della provincia di Bologna alcuni soggetti stanno visitando i cittadini porta a porta spacciandosi per incaricati Federconsumatori e proponendo un fantomatico “aggiornamento gratuito delle tariffe dell’elettricità”.

Ancora una volta, siamo costretti a ribadire che nessun incaricato Federconsumatori è o sarà mai autorizzato ad effettuare visite porta a porta per sollecitare la firma di documenti: questi agenti altro non sono altro che rappresentanti delle società del mercato libero dell’energia, che cercano in tutti i modi di carpire il consenso dei consumatori alla sottoscrizione di contratti.

Siamo di fronte all’ennesimo sotterfugio messo in atto per indurre i consumatori a passare al mercato libero dell’energia elettrica e del gas: dopo la falsificazione di firme, le vessazioni telefoniche, le menzogne, le omissioni e le mezze verità, ci chiediamo cosa stia ancora aspettando l’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas per intervenire con decisione e ripulire il mercato di questi soggetti.

Da parte nostra, chiediamo a chiunque abbia ricevuto la visita di un sedicente “incaricato Federconsumatori” di non firmare nulla, non mostrare alcuna bolletta e nel caso chiamare i Carabinieri. Vi preghiamo anche di avvisarci il prima possibile, indicandoci se possibile il nome o il marchio della vera società che questi truffatori rappresentano, affinché possiamo procedere con tutte le denunce del caso.

Infine, ricordiamo che per tutti i contratti sottoscritti fuori dai locali commerciali è prevista per legge la facoltà di recedere entro 10 giorni lavorativi con raccomandata a/r.

I nostri uffici sono a disposizione per assistenza e chiarimenti.

Federconsumatori Modena



Quando chiamare

Elenchiamo alcuni esempi di truffe e situazioni a rischio.

- Se hai firmato un contratto per strada o per corrispondenza e non riporta i termini per il recesso e la resa della merce.
- Se ti hanno attivato sul contratto telefonico servizi non richiesti.
- Se un falso dipendente del gas o energia elettrica o di un Ente Pubblico ti richiede un pagamento di una bolletta/tassa direttamente a casa.
- Se ti arrivano e-mail da istituti bancari che richiedono dati personali o codici di accesso privati relativi al tuo conto.
- Se ti arrivano e-mail con richiesta di pagamenti o con riferimenti di vincite alla lotteria.
- Se ti sei iscritto a un corso di formazione con la promessa di trovare un lavoro e ciò non è avvenuto.
- Se hai acquistato una merce via internet e non è stato recapitato nessun prodotto o un prodotto diverso o con valore inferiore.
- Se hai acquistato un viaggio/vacanza e i servizi offerti erano diversi o al di sotto di quanto concordato.
- Se compri un prodotto alimentare, di abbigliamento o un farmaco e sospetti che sia contraffatto, chiedi e segnalalo al numero verde.
- Se hai notato movimenti anomali nel tuo conto corrente e hai il sospetto che ti abbiano clonato la carta di credito.
- Se hai chiesto un prestito ad una finanziaria o ad un intermediario poco trasparente e troppo oneroso.

Il pericolo di una truffa può manifestarsi in diversi altri casi quindi ti invitiamo a contattarci ogni volta che vuoi informazioni sui tuoi diritti.

L'operatore risponde tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 (escluso il sabato pomeriggio e la domenica). In assenza di operatore è sempre attivo il servizio di segreteria telefonica.



Servizio gestito dalle Associazioni



con il contributo di



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

con la collaborazione di



Comune di Modena

S.O.S.
truffa
&C.

Cos'è

S.O.S. truffa & C. è uno sportello telefonico al servizio dei cittadini della provincia di Modena creato per dare un **aiuto concreto e tempestivo** a tutti coloro (consumatori, commercianti o aziende) che sospettano di poter essere, o sono già stati, vittime di truffe o raggiri nei modi più diversi. Contattando gli operatori di S.O.S. truffa & C. potrai avere il parere di legali esperti, conoscere e difendere i tuoi diritti, potrai sapere qual è l'Autorità o l'Istituzione a cui rivolgerti in caso di truffa e contraffazione, e in generale, ricevere tutte le informazioni che servono sia per difenderti sia per risolvere qualsiasi problematica legata ad episodi di reati di tipo economico. Contattare **S.O.S. truffa & C.** è:

Facile

grazie all'attivazione dello sportello telefonico che risponde 7 ore al giorno esclusi festivi.

Gratis

perché il numero verde è totalmente gratuito anche dai telefoni cellulari.

Utile

perché ti da tutte le risposte che cerchi sia per evitare che per denunciare una truffa o per risolvere qualsiasi problematica scaturita da tali episodi.

Anonimo

poiché verranno raccolte, e gestite nel rispetto della privacy, quante più informazioni possibile per risolvere al meglio ogni caso, anche senza l'obbligatorietà di lasciare dati personali.

Un tuo diritto

quindi non esitare a chiamare nel caso in cui hai un dubbio o vuoi un'informazione.

Perché chiamare

Lo sportello telefonico S.O.S. Truffa & C. è un filo diretto creato **per prevenire e difendere** i cittadini dai casi di criminalità economica. Chiamando il numero verde, o contattando lo sportello **via fax o via mail**, potrai **avere le risposte e l'aiuto che cerchi**. Potrai inoltre **fornire utili informazioni** e contribuire così a combattere in modo più efficace questo tipo di criminalità, grazie anche alla stretta collaborazione tra gli Enti promotori e le Forze di Polizia.



Numero Verde

800 631 316

L'operatore risponde tutti i giorni **dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18** (escluso il sabato pomeriggio e la domenica). In assenza di operatore è sempre attivo il servizio di **segreteria telefonica**. S.O.S. Truffa & C. può essere contattato anche via fax 059 255 9371 o via e-mail info@sostruffa.it

Ritaglia il coupon e tieni il numero **sempre a portata di mano!**



S.O.S.
truffa
&C.

*Fidarsi è bene,
informarsi
è meglio!*

FAX 059 255 9371
E-MAIL info@sostruffa.it

Numero Verde
800 631 316

S.O.S.



PUNTI DI ASCOLTO E CONSULENZA AL CONSUMATORE

SPORTELLI PROVINCIALI

MODENA

Via Mar Ionio, 23
Tel. 059/260384 Fax 059/260446
info@federconsumatori-modena.it
Lun-Ven ore 9.00-13.00 e 15.00-18.30;
Sab ore 9.00-13.00

CARPI

Via 3 Febbraio, 1
Tel. 059/6310439 Fax 059/651733
federconsumatoricarpi@er.cgil.it
Mar-Gio 15.30-18.30; Mer 9.00-12.00

CASTELFRANCO EMILIA

Via Circondaria Nord, 126/A
Tel. 059/926136 Fax 059/920673
Mer ore 15.30-18.30

FINALE EMILIA

Via dei capuccini, 20
Tel. 0535/91347
Gio ore 15.00-18.30

FIORANO

Piazza Ciro Menotti, 1
Tel. URP 0536/833239
Tel. diretto 0536/833260 Fax 0536/832446
consumatori@fiorano.it
Lun ore 14.30 - 17.30

FORMIGINE

Via Unità d'Italia, 26
1° piano (c/o Municipio)
Tel. 059/416287 Fax 059/416183
consumatore@comune.formigine.mo.it
Gio ore 15.00-18.00

MIRANDOLA

Via Agnini, 2
Tel. 0535/22014 fax 0535/27133
Ven ore 15.00-18.00

PAVULLO

Via Giardini, 15
Tel. e Fax 0536/327540
sportellocittadino@cmfrignano.mo.it
Sab ore 9.00-12.00

SASSUOLO

Via Adda, 71
Tel. 0536/804704 Fax 0536/806904
Mar ore 9.00-12.30; Gio ore 15.00-18.30

SOLIERA

Pizza della Repubblica, 1 (c/o Municipio)
Tel. 059/568521 Fax 059/565562
Sab 10.00-12.00

SPORTELLI TEMATICI PROVINCIALI

TUTELA DELLA SALUTE - MODENA

Via Mar Ionio, 23
Tel. 059/260384 Fax 059/260446

INFORMAZIONE AGROALIMENTARE - MODENA

Via Mar Ionio, 23
Tel. 059/260384 Fax 059/260446
progetti@federconsumatori-modena.it

SOS TURISTA - MODENA

Via Canaletto, 100
Tel. 059/2033430 Fax 059/2033434
info@sosvacanze.it www.sosvacanze.it
da Lunedì a Sabato ore 9.00 - 14.00

SPORTELLO TELEFONICO SOS TRUFFA

Numero verde 800631316 Fax 059/2559371
info@sostruffa.it
Lun-Ven ore 9.00-13.00 e 15.00-18.00;
Sab ore 9-13

SPORTELLI DEL CONSUMATORE

VIGNOLA

Via Montanara 680
(STAZIONE AUTOCORRIERE UFFICIO MELTING POT)
Tel. 059/777657 Fax 059/769406
Mar ore 15-18; Mer ore 15-18.30

CASTELVETRO

Piazza Roma - c/o URP
tel. 059/758847 Fax 059/790741
Sab (2° e 4° del mese) ore 10.00-12.00

CASTELNUOVO RANGONE

Via Turati, 10
Tel. 059/535218 Fax 059/534900
Mer (2° e 4° del mese) ore 9.00-13.00

SPILAMBERTO

Piazza Caduti della Libertà, 1
1° piano (c/o Municipio)
Tel. 059/789941 Fax 059/781174
Mer (1° e 3° del mese) ore 9.00-13.00

MARANELLO

Piazza Libertà, 33 (c/o Municipio)
Tel. Diretto 0536/240010 Fax 0536/942263
Gio (1° e 3°) ore 14.30 - 17.30

SAVIGNANO SUL PANARO

Presso il Municipio, Via Doccia, 64
Tel. 059/759927 Fax 059/730160
Gio (1° e 3° del mese) ore 16.30-18.30